

VareseNews

«Non lasciate i vostri ragazzi “soli” in internet»

Pubblicato: Martedì 2 Ottobre 2007

✘ Si inizia per gioco e si finisce, troppo spesso, per cadere in una rete pericolosissima. Lo sanno i tanti educatori, psicologi e terapeuti che scoprono quotidianamente i pericoli della rete intesa come **internet**: «Quello che viene considerato da tutti un sistema positivo, che annulla le distanze e che ti porta a casa il mondo, ti porta a casa anche il lato peggiore della società» ha commenta la **dottoressa Luisa Della Rosa**, psicoterapeuta al Centro per la cura del Trauma nell'Infanzia e nella famiglia di Milano intervenuta al seminario organizzato **dall'Università del'Insubria** per gli studenti del corso di laurea in Educazione professionale.

Il progresso tecnologico ha dilatato i confini di un **mercato**, quello della **pedopornografia e pedofilia**, che non conosce limiti o confini: «La polizia postale sta facendo un lavoro enorme, chiudendo ogni anno centinaia di siti pericolosi. Purtroppo quel mercato mondiale ha capacità incredibili e i siti chiusi vengono subito sostituiti. Il grande problema è che i ragazzi ne molto più dei genitori che si ritrovano a dover gestire da soli una situazione sconosciuta».

Il tema dell'incontro con i futuri educatori era "**L'infanzia perduta: pedopornografia e navigazione insicura su internet**", un tema che sta conquistando ampi spazi tra i fatti di cronaca nera: «Io ho avuto come paziente – ha raccontato la psicoterapeuta – che aveva iniziato a frequentare una chat per gioco, fingendo di essere più grande della sua età. È stata così adescata da un interlocutore che, fingendosi di essere un coetaneo, l'aveva convinta a dargli il suo indirizzo. Un bel giorno, questa ragazzina si è trovata l'uomo alla porta. Ora stiamo cercando di dare un senso a questa drammatica avventura».

Cosa fare quindi? Come arginare un fenomeno che pare inarrestabile? «**Essere genitori oggi non è semplice** – ha commentato la dottoressa Della Rosa – **ma non ci si può sottrarre dall'assumersi le proprie responsabilità** In qualità dei genitori si deve essere sempre molto presenti quando i ragazzi utilizzano internet. Iniziare sin da piccoli a gestire e a recepire i pericoli insiti nella rete. Inoltre **è basilare avere una continua comunicazione sia con i propri figli** sia con quanti si occupano della crescita dei ragazzi, docenti o istruttori sportivi o responsabili dei centri. Mai delegare agli altri l'educazione, mai perdere i contatti con ragazzi che altrimenti non riusciremmo a "riacciuffare" visto il grande divario tecnologico che divide le due generazioni. Quello che fa paura è che questo mondo perverso appare come un mondo viruale, dove magari le immagini dei minori sono costruite o disorte, ma alla base c'è sempre la stessa mentalità perversa, brutalmente reale».

Internet è anche questo. Uno luogo di conoscenza, da condividere per non perdere la dimensione della realtà.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

